



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio III

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30.7.1999, n. 300;

VISTO il decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208 contenente il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 185, recante “Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208”;

VISTO il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali per il triennio normativo 2022-2024 sottoscritto il 27.1.2025;

VISTO il Decreto del Direttore generale per le risorse umane e finanziarie n. 1 del 2 gennaio 2024 di inquadramento del personale non dirigenziale con rapporto di lavoro dipendente, a tempo determinato e indeterminato, con il Ministero dell’istruzione e del merito nel nuovo sistema di classificazione del personale;

SENTITE le Organizzazioni sindacali di categoria titolari della contrattazione integrativa nazionale in sede di Confronto, ai sensi dell’articolo 5, comma 3, lett. b) sui criteri generali di priorità per la mobilità tra sedi di lavoro dell’amministrazione,

D E C R E T A

Articolo 1

(Mobilità nazionale)

1. Il presente decreto disciplina i criteri e la procedura per la mobilità volontaria nazionale tra le sedi dell’Amministrazione del Ministero dell’istruzione e del merito e non si applica alla mobilità all’interno di ciascuna Direzione generale e/o Ufficio scolastico regionale.
2. A tal fine si considerano sedi dell’Amministrazione:
 - a) l’Amministrazione centrale, sita in Roma;
 - b) esclusivamente per la mobilità di personale proveniente da altro Ufficio scolastico regionale, ovvero dall’Amministrazione centrale, la sede della Direzione generale degli Uffici scolastici regionali e le sedi territoriali di ciascun Ufficio scolastico regionale preventivamente comunicate dal direttore generale competente, in base alle valutazioni delle esigenze organizzative della struttura, alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie.

Articolo 2

(Campo di applicazione)

1. I criteri di cui al presente decreto si applicano alle procedure di mobilità volontaria dei dipendenti di ruolo del Ministero dell’istruzione e del merito appartenenti al personale non dirigenziale del Comparto Funzioni Centrali della Contrattazione collettiva nazionale di lavoro, in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ivi compresi coloro che sono in servizio in posizione di comando o assegnazione provvisoria presso altra Amministrazione, ovvero in posizione di assegnazione provvisoria presso una sede ministeriale diversa da quella di titolarità. In tali casi,



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio III

l'eventuale provvedimento di trasferimento presso la sede richiesta è risolutivamente condizionato al rientro in servizio presso il Ministero dell'istruzione e del merito al termine del comando o assegnazione provvisoria presso altra Amministrazione, in atto alla data del provvedimento medesimo.

2. Non sono ammessi a partecipare alla procedura di mobilità volontaria i dipendenti che alla data del presente decreto siano soggetti al vincolo quinquennale di permanenza nella sede di prima destinazione ai sensi dell'articolo 35, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, salvo:

- a) quanto stabilito dalla legge n. 104/1992 in tema di assistenza a familiare con disabilità in situazione di gravità;
- b) che si tratti di personale cui è riconosciuta taluna delle precedenzae indicate nella tabella A di valutazione dei titoli, parte integrante del presente decreto;
- c) personale dipendente dell'amministrazione, in assegnazione temporanea/provvisoria presso la sede oggetto della domanda di mobilità volontaria.

Articolo 3

(Procedura e graduatorie)

1. Con apposito avviso, avente, di norma, e fatte salve diverse esigenze organizzative dell'amministrazione, cadenza annuale, la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie del Ministero rende note le sedi ed il numero di posti disponibili, distinti per Area di inquadramento.

2. La domanda di trasferimento può essere presentata per una sola sede e deve essere redatta ed inviata, secondo le modalità ed i termini analiticamente indicati a pena di esclusione nell'avviso di cui al comma 1, alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie del Ministero dell'istruzione e del merito. Le dichiarazioni contenute nella domanda sono rese con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 e pertanto costituiscono oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione procedente. Nel caso di dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni previste dalle disposizioni normative vigenti e le stesse costituiscono fonte di responsabilità disciplinare e contrattuale.

3. Le domande, redatte ed inviate secondo quanto previsto nel precedente comma 2, sono valutate dalla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie che, sulla base delle dichiarazioni rese dagli istanti e dei documenti eventualmente allegati, formula una graduatoria per ciascuna delle sedi di cui all'articolo 1, distinta per Area di inquadramento.

4. Le graduatorie di cui al precedente comma 3 sono formulate con provvedimento della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie sulla base dei criteri di anzianità di servizio, delle esigenze familiari e personali e delle precedenzae analiticamente indicati nella tabella A di valutazione dei titoli, parte integrante del presente decreto. A tal fine, il punteggio conseguito per titoli di anzianità di servizio ed esigenze familiari da coloro che sono in possesso di titoli di precedenza per esigenze personali, valutabili nell'ordine indicato dalla predetta tabella A, rileva a parità di precedenza.

5. A parità di posizione complessiva rispetto ai criteri ed alle precedenzae di cui alla tabella A, precede in graduatoria, nell'ordine sottoindicato, l'istante con:

- a) maggior punteggio per anzianità di servizio effettivo presso l'attuale sede di titolarità, Ufficio scolastico regionale e/o Amministrazione centrale, del Ministero dell'istruzione e del merito (MIM, MI, MPI, MIUR);



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio III

- b) maggior punteggio per anzianità di servizio effettivo presso le sedi del Ministero dell'istruzione e del merito (MIM, MI, MPI, MIUR);
- c) maggior punteggio per anzianità nel ruolo del Ministero dell'istruzione e del merito (MIM, MI, MPI, MIUR);
- d) maggiore età anagrafica.

Articolo 4

(Esclusione dalla procedura)

1. Le domande redatte e/o inviate con modalità diverse da quelle indicate nell'avviso di cui all'articolo 3, comma 1, ovvero oltre il termine dallo stesso fissato, non sono prese in considerazione e sono escluse dalla procedura di mobilità. Sono, altresì, escluse le domande che non contengano tutte le informazioni e le dichiarazioni previste dall'avviso.
2. Non sono prese in considerazione le domande inoltrate prima della data di pubblicazione dell'avviso della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie di cui all'articolo 3, comma 1.

Articolo 5

(Trasferimenti)

1. La Direzione generale per le risorse umane e finanziarie dispone con uno o più provvedimenti il trasferimento del personale utilmente collocatosi nelle graduatorie di cui all'articolo 3 in base al numero di posti disponibili presso le sedi indicate nell'avviso di cui all'articolo 3, comma 1.
2. Eventuali contestazioni relative agli atti della procedura di mobilità disciplinata dal presente decreto possono costituire oggetto di ricorso al giudice ordinario del lavoro.

IL DIRETTORE GENERALE

Antonella Iunti